

In due anni di legislatura già 52 cambi di casacca

All'inizio dell'attuale legislatura non sembrava più in voga tra deputati e senatori, ma dopo la tornata delle elezioni europee il fenomeno dei "cambi di casacca" è tornato ad essere molto di moda in Parlamento. In 24 mesi si è già arrivati a quota 52 passaggi di gruppo parlamentare: 43 a Montecitorio e 9 a Palazzo Madama, secondo l'ultima rilevazione di OpenPolis. Proprio al Senato, tra l'altro, alcune delle ultime modifiche apportate al regolamento ora in vigore avevano l'obiettivo di disincentivare questo fenomeno attraverso "sanzioni" di natura economica e anche legate agli incarichi ricoperti. Ma nei dintorni delle "europee" si è verificata un'impennata, soprattutto alla Camera, dovuta in gran parte agli "smottamenti" nel M5S e all'esplosione del cosiddetto "terzo polo". Anche Fdi ha dovuto fare i conti con le "porte girevoli" per effetto dell'uscita del deputato Andrea De Bertoldi, che è comunque rimasto nella maggioranza. Dall'avvio della legislatura sono 6 i parlamentari (4 deputati e 2 senatori) che sono migrati dai gruppi di opposizione a quelli di maggioranza, di cui 4 dopo le elezioni europee. OpenPolis segnala che al momento non si registrano invece passaggi in senso inverso. Al netto delle ricadute della frattura tra Ivo e Azione e dei passaggi nel "Misto", il gruppo che si è maggiormente rafforzato è quello di Fi con 6 nuovi ingressi (2 al Senato e 4 alla Camera) e nessuna uscita.

—**M.Rog.**